

Residenza sanitaria assistenziale per anziani nel Comune di Jesi. L'Atto di indirizzo dell'amministrazione comunale

Riportiamo di seguito la deliberazione del Consiglio Comunale di Jesi del 27 novembre 2009 nella quale viene disposto un atto di indirizzo ai fini della realizzazione, temporanea, di una Rsa all'interno della Struttura residenziale (con posti di Casa di Riposo e Residenze Protetta) di proprietà dello stesso Comune, gestita dall'*Istituzione Centro servizi sociali*.

Dalla lettura del documento istruttorio emerge, in particolare, le motivazioni che stanno alla base della necessità della attivazione dei posti presso la Casa di Riposo. Il cuore della motivazione sembra essere soprattutto le esigenze della Casa di Riposo, molto meno quelle degli utenti.

Avremmo preferito che al centro del ragionamento ci fosse l'esigenza del territorio di dotarsi di posti di RSA perché i bisogni degli anziani non autosufficienti di Jesi e del territorio sono tali da richiederne l'attivazione. E' infatti abbastanza paradossale che in questi anni - quando i 60 posti di RSA dovevano essere realizzati nel Vecchio ospedale Murri a gestione diretta della Zona Territoriale 5 - in pochissimi, noi fra questi¹, ne hanno chiesto l'attivazione per garantire cure adeguate alle persone malate e non autosufficienti.

E' dunque abbastanza sconcertante che mentre una amministrazione comunale detta indicazioni per la realizzazione di una struttura non chieda a garanzia - stante la quasi ventennale latitanza regionale - degli utenti con quali requisiti funzionerà la struttura. Indicazioni che sono state richieste e approvate solo con un emendamento del consigliere Cingolani.

Ritorna il cuore. Dov'è il cuore? Nella ricerca di garanzie per gli utenti o nella affannosa ricerca di incamerare quote sanitarie a prescindere dalla risposta? Se questo lo si può concedere ad un privato speculativo, è intollerabile per una amministrazione comunale che prima di essere gestore - attraverso un ente strumentale di una struttura residenziale per anziani - deve tutelare e garantire i suoi cittadini attraverso risposte adeguate quand'anche queste riguardino malati cronici non autosufficienti (**Fabio Ragaini**).

OGGETTO: ATTIVAZIONE PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RSA PER ANZIANI – ATTO DI INDIRIZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla seguente deliberazione, predisposto dal SERVIZIO SERVIZI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA da cui risulta la necessità di attivare la procedura per la realizzazione di una RSA per anziani da collocarsi temporaneamente all'interno della struttura di via Gramsci, di proprietà comunale.

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

RITENUTO che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: "ATTIVAZIONE PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RSA PER ANZIANI – ATTO DI INDIRIZZO" e che al competente SERVIZIO SERVIZI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA ai sensi dell'art. 107 - comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

¹ Per chi volesse approfondire rimandiamo ai contributi consultabili nel sito del Gruppo Solidarietà nella rubrica voce sul sociale, www.grusol.it/vocesociale.asp

VISTO il PARERE FAVOREVOLE del RESPONSABILE del SERVIZIO SERVIZI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA per la regolarità tecnica espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed inserito all'originale del presente atto;

VERIFICATO che il DIRIGENTE del SERVIZIO FINANZIARIO sulla proposta della presente deliberazione ha apposto il PARERE di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed inserito all'originale del presente atto;

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare espresso in data 24.11.2009;

VISTO l'emendamento presentato dal Consigliere Comunale Cingolani Paolo del P.D. con il quale il medesimo consigliere chiede l'aggiunta di un ulteriore comma al dispositivo della presente deliberazione, nonché una modifica del documento istruttorio al punto “**Soluzione transitoria a breve termine – Ipotesi RSA**” come dettagliatamente riportato:

- dopo il secondo comma del dispositivo della presente deliberazione aggiungere l'ulteriore comma: “di rimanere in attesa da parte della ASL di una proposta che definisca:

- standard assistenziale della RSA;
- presenza medica;
- conseguente tipologia di utenza;
- definizione percorso per accesso ed eventuale dimissione;
- tariffa complessiva del posto;

e sulla quale il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare dopo i necessari passaggi di concertazione tra i soggetti interessati;”

- al punto **Soluzione transitoria a breve termine – Ipotesi RSA:**

- terzo capoverso cassare le parole “casi anomali”;
- quarto capoverso sostituire “40 o 60” con “40 o 70” e cassare “n.10 p.l. RSA “casi anomali””;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Assessore Aguzzi Bruna sull'emendamento sopra riportato;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi in data 27.11.2009 dal Dirigente dei Servizi alla Persona e alla Famiglia e dal Dirigente dei Servizi Finanziari in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile dell'emendamento presentato dal Consigliere Cingolani Paolo;

UDITA la discussione come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

CON VOTAZIONE resa nei modi e forme di Legge che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Comunale e proclamato dal Presidente:

| | |
|------------|------|
| PRESENTI | N.20 |
| VOTANTI | N.20 |
| ASTENUTI | N.00 |
| FAVOREVOLI | N.20 |
| CONTRARI | N.00 |

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
- 2) di attivare la procedura finalizzata alla realizzazione di una RSA per anziani, da collocarsi temporaneamente all'interno della struttura di via Gramsci, attualmente sede della Casa di Riposo e della Residenza Protetta “Vittorio Emanuele II”;

- 3) di rimanere in attesa da parte della ASL di una proposta che definisca:
- standard assistenziale della RSA;
 - presenza medica;
 - conseguente tipologia di utenza;
 - definizione percorso per accesso ed eventuale dimissione;
 - tariffa complessiva del posto;

e sulla quale il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare dopo i necessari passaggi di concertazione tra i soggetti interessati;

- 4) di incaricare l'Istituzione Centro Servizi Sociali, coadiuvata dal Servizio Opere Pubbliche, per l'espletamento delle incombenze concernenti il rilascio delle prescritte autorizzazioni, ai sensi della L.R. 20/2000;
- 5) di procedere all'integrazione del Programma degli incarichi già approvato con deliberazione consiliare n. 76 del 30 marzo 2009, prevedendo l'inserimento in elenco di un Direttore Sanitario per un compenso non superiore ad € 4.000,00 (Iva ed oneri compresi) a carico dell'Istituzione Centro Servizi Sociali;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: "ATTIVAZIONE PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RSA PER ANZIANI – ATTO DI INDIRIZZO" e che al competente SERVIZIO SERVIZI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA ai sensi dell'art. 107 - comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;
- 7) di dare atto che, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Dott. Torelli Mauro;

INFINE stante l'urgenza a provvedere in merito;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE resa nei modi e forme di Legge che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Comunale e proclamato dal Presidente:

| | |
|------------|------|
| PRESENTI | N.20 |
| VOTANTI | N.20 |
| ASTENUTI | N.00 |
| FAVOREVOLI | N.20 |
| CONTRARI | N.00 |

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4^ comma del D.Lgs. n. 267/2000.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

SERVIZIO SERVIZI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA

OGGETTO: ATTIVAZIONE PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RSA PER ANZIANI – ATTO DI INDIRIZZO

L'ISTRUTTORE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stato del servizio:

A partire dal 2003 ad oggi il servizio residenziale per anziani del Comune di Jesi ha gestito, tramite l'Istituzione Centro Servizi Sociali, la rapida e numericamente significativa trasformazione dell'utenza anziana da prevalentemente autosufficiente a totalmente non autosufficiente.

In questi 6 anni infatti, grazie a profonde trasformazioni gestionali (esternalizzazione dei servizi alberghieri e di parte dei servizi assistenziali) ed organizzative (suddivisione degli ospiti e del personale in Nuclei assistenziali e adozione di specifici piani di lavoro) la struttura residenziale si è trasformata da contenitore indistinto di qualsivoglia tipologia di utente, a Residenza Protetta per 120 posti letto per anziani non autosufficienti ed a 20 posti letto per anziani autosufficienti; a ciò regolarmente autorizzata e convenzionata nel pieno rispetto delle normative di legge in materia.

Principali problematiche:

- sostenibilità economica per adeguare i minuti assistenziali alla gravità dell'utenza ospitata;
- conseguimento titolo OSS del personale.

Stato della struttura:

Ad oggi la struttura comunale è di alto livello per il numero e la qualità delle prestazioni erogate, per l'assetto organizzativo e gestionale e per la qualità e la quantità degli arredi e dotazioni tecniche; sotto l'aspetto dell'idoneità dell'edificio alla funzione svolta invece il livello è appena sufficiente a consentire il mantenimento degli standard minimi strutturali per al massimo un paio di anni ancora.

Principali problematiche:

- scadenza 31.12.2010 del termine previsto dalla L.R. 20/02 per il possesso di tutti i requisiti strutturali, con conseguente riduzione di almeno 20 p.l. per garantire camere a 2 p.l.;
- inadeguatezza della struttura alla funzione svolta, assenza di spazi comuni adeguati, vetustà dei locali etc.;
- possibili manutenzioni straordinarie a costi molto elevati;
- sostituzione e rinnovo della dotazione tecnica usurata.

Stato dell'utenza:

La tipologia di utenza anziana che richiede il ricovero presso le strutture residenziali, come quella in lista di attesa per la struttura comunale, è da tempo totalmente non autosufficiente con un elevato bisogno di integrazione sanitaria tale da necessitare il ricovero in una struttura sanitaria come la RSA piuttosto che il ricovero in Residenza Protetta la cui tipologia è rappresentata dall'anziano non autosufficiente con basso bisogno di integrazione sanitaria.

Già oggi almeno 40 dei 135 ospiti residenti nella Residenza Protetta comunale rientrano nella tipologia di utenti propri di una RSA con inevitabili maggiori costi assistenziali interamente sopportati dal Comune di Jesi.

Mancando nel territorio cittadino di Jesi una RSA, tutta l'utenza anziana, compresa quella sanitariamente più grave, gravita solamente sulla Residenza protetta comunale che strutturalmente e finanziariamente non è più in grado di continuare ad assorbire tale utenza.

Qualora il carico finanziario sostenuto dal Comune di Jesi dovesse diminuire, la struttura si vedrebbe costretta a bloccare il ricovero dell'utenza più grave (di fatto la più numerosa) contestualmente alla dimissione forzata degli utenti impropriamente residenti.

Principali problematiche:

- assenza nella città di Jesi di p.l. di RSA con tutta l'utenza anziana grave, che gravita esclusivamente sulla Residenza Protetta comunale chiedendo con urgenza il ricovero in struttura;
- richiesta di ricovero in struttura di utenti in uscita da RSA del territorio anche extra Ambito IX;
- fisiologico aumento della gravità delle patologie dell'utenza ospitata dovuto all'aumento dell'età media degli ospiti (superiore a 80 anni) con conseguente aumento delle necessità assistenziali;
- aumento della lista di attesa (ad oggi circa 40 domande in attesa);
- possibile blocco degli ingressi di utenti con grave compromissione sanitaria per inadeguatezza dei minuti assistenziali socio-sanitari;
- assenza di sostenibilità finanziaria per continuare a dare risposte ad una utenza impropria (rette basse, necessità di richiedere un sostanziale aumento dell'intervento finanziario del Comune, necessità di effettuare importanti migliorie strutturali).

Prospettive a medio termine:

Le problematiche sopra riassunte troveranno idonea soluzione solamente il giorno in cui la città di Jesi sarà dotata di una nuova Residenza Protetta e di una nuova RSA, con una tempistica di realizzazione di almeno 4/6 anni.

Soluzione transitoria a breve termine - Ipotesi RSA:

Durante il tempo necessario alla realizzazione delle nuove strutture è comunque opportuno e doveroso assicurare una risposta ai bisogni sempre più impellenti dell'utenza anziana della città.

La migliore situazione oggi possibile per garantire quali e quantitativamente risposte più adeguate, è rappresentata dalla ipotesi di individuare da subito all'interno della struttura comunale, uno o più moduli di RSA anziani.

Tale ipotesi prevede di istituire a titolo temporaneo, un primo modulo di 20 posti letto di RSA anziani entro il '09; un secondo modulo di 20 posti letto di RSA anziani nei primi mesi del 2010; un terzo modulo di 20 posti letto di RSA anziani o di 10 posti letto nel corso del 2010 per un totale possibile di 40 o 60/50 posti letto di RSA.

In pratica la struttura comunale oggi autorizzata a Residenza Protetta per 120 posti letto per anziani non autosufficienti ed a Casa di Riposo per 20 posti letto per anziani autosufficienti (tot.140 p.l.) verrebbe articolata nel modo seguente:

- n. 40 o 70 p.l. RSA anziani;
- n.100 o 80 p.l. Residenza Protetta per anziani non autosufficienti tutti convenzionati;

Totale 150 p.l.

Tale situazione consentirebbe di risolvere in via temporanea ed in attesa della operatività delle nuove strutture, una serie di problematiche pressanti e difficilmente eludibili quali ad esempio:

- assicurare da subito all'interno della città una serie di posti letto idonei all'utenza anziana grave di Jesi che oggi è in lista di attesa nelle RSA di Montecarotto o di Cupramontana;
- assicurare una risposta assistenziale a situazioni complesse definite "casi anomali" a carico di cittadini jesini che oggi o non hanno soluzione o sono ricoverati in altre strutture lontane dalla città;
- assicurare un "circolo virtuoso" ad una utenza anziana che, dimessa dall'ospedale, potrà trovare una risposta assistenziale articolata (RSA – R.P.) all'interno della medesima struttura;
- assicurare un finanziamento proprio della ASUR per l'assistenza ad una utenza grave liberando il Comune di Jesi dai maggiori costi sostenuti per tale utenza;
- possibilità di ricercare economie di scala nella erogazione dei servizi alberghieri;
- possibilità di irrobustire l'assistenza infermieristica ed il pronto intervento medico anche ai posti letto di Residenza protetta;
- possibilità di gestione diretta da parte della futura Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona sia della R.P. sia della RSA.

Obiettivo finale:

Al termine del percorso sopra prospettato si otterrebbe la seguente situazione:

- struttura con complessivi 150 p.l. articolata in Residenza Protetta, RSA e Nucleo "casi anomali";
- gestione diretta da parte della ASUR di tutto il servizio sanitario ed infermieristico all'interno della struttura;

- gestione da parte dell'Istituzione di tutti i servizi non sanitari; quando diverrà operativa la nuova Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona, la gestione potrà comprendere anche tutto il servizio sanitario;
- partecipazione finanziaria della ASUR attraverso la convenzione per la R.P., per la RSA e per i “casi anomali”; tale partecipazione consente il co-finanziamento dei minuti assistenziali non sanitari;
- co-finanziamento da parte del Comune di Jesi senza aumento del carico finanziario.

Percorso operativo:

Per rendere operativo il percorso sopra esposto si ritiene necessario:

- elaborare in maniera dettagliata la proposta tecnico-gestionale completa da presentare alla ASUR regionale al fine di ottenere l'accreditamento temporaneo e provvisorio, per i p.l. di RSA c/o la struttura;
- provvedere contestualmente a realizzare i lavori di adeguamento strutturale e di arredo per trasformare i 20 p.l. oggi autorizzati per ospiti autosufficienti, in p.l. per la non autosufficienza;
- sulla base delle modifiche apportate, richiedere ed ottenere una nuova autorizzazione in base alla L.R. 20/02 ed inserire i nuovi p.l. nella convenzione ASUR per la Residenza Protetta;

VISTA la Legge Regionale 16 marzo 2000 n.20 “Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;

VISTA la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 13 ottobre 2008 (recante ad oggetto: “Priorità sanitarie e socio-sanitarie”) nella quale viene esplicitata l'esigenza di incrementare i posti letto di R.S.A. all'interno della Zona Sanitaria n. 5;

CONSIDERATO che detto orientamento è stato recepito dal Consiglio Comunale di Jesi con deliberazione n. 223 del 19 dicembre 2008;

VISTO il Regolamento dell'Istituzione “Centro Servizi Sociali” (deliberazione consiliare n. 121 del 27 giugno 1997 e s.m.) in base al quale si specifica che:

- “l'Istituzione è organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale ed ha lo scopo di gestire i servizi di natura socio-assistenziale con integrazione, anche sanitaria, rivolti principalmente agli anziani e ad altre tipologie di utenti, sulla base di specifici atti di programmazione dell'Amministrazione Comunale” (art. 1, comma 2);
- “Rientra nelle sue finalità l'offerta di servizi sul territorio, la gestione di strutture residenziali e polifunzionali, ed attività di carattere sociale, assistenziale e di integrazione sanitaria rivolte alla popolazione”;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento “l'Istituzione persegue le sue finalità nell'ambito degli indirizzi di natura assistenziali voluti dall'Amministrazione Comunale e desumibili dai programmi approvati dal Consiglio Comunale (...)

Il Consiglio Comunale approva quali atti fondamentali:

- a) gli indirizzi;
- b) gli accordi di programma;
- c) il bilancio;
- d) i programmi annuali e pluriennali e le relative variazioni;
- e) il conto consuntivo”;

RILEVATA l'opportunità, in base al dettato regolamentare, di incaricare l'Istituzione Centro Servizi Sociali per l'espletamento delle incombenze di natura amministrativa coadiuvata dal Servizio comunale Opere Pubbliche relativamente alla certificazione del possesso dei requisiti strutturali, concernenti il rilascio delle prescritte autorizzazioni, ai sensi della L.R. 20/2000;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale n. 20/2000, la domanda di autorizzazione deve obbligatoriamente indicare, a pena di improcedibilità, il nome e i titoli accademici del direttore sanitario;

ATTESO che l'organigramma del Centro Servizi Sociali non contempla tale figura professionale, rendendosi, pertanto, necessario il conferimento di un incarico di studio a soggetto esterno, limitatamente alla fase di predisposizione degli adempimenti autorizzatori della nuova R.S.A.;

VISTA la vigente normativa regolamentare concernente il conferimento di incarichi (deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 28 marzo 2008 recante ad oggetto "Incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza a soggetti estranei alla dotazione di personale del Comune di Jesi");

VISTO il Programma degli incarichi valevole per l'anno 2009, approvato con deliberazione consiliare n. 76 del 30 marzo 2009;

CONSIDERATA la necessità di integrare il Programma in questione, prevedendo l'inserimento in elenco di un incarico di studio per la figura di Direttore sanitario con un compenso non superiore ad € 4.000,00 (Iva ed oneri compresi), da individuare ai sensi del Regolamento di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 34/2008 e con oneri a carico del Bilancio 2009 dell'Istituzione;

QUANTO SOPRA PREMESSO SI PROPONE DI APPROVARE IL SEGUENTE DELIBERATO

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di attivare la procedura finalizzata alla realizzazione di una RSA per anziani, da collocarsi temporaneamente all'interno della struttura di via Gramsci, attualmente sede della Casa di Riposo e della Residenza Protetta "Vittorio Emanuele II";
3. di incaricare l'Istituzione Centro Servizi Sociali, coadiuvata dal Servizio Opere Pubbliche, per l'espletamento delle incombenze concernenti il rilascio delle prescritte autorizzazioni, ai sensi della L.R. 20/2000;
4. di procedere all'integrazione del Programma degli incarichi già approvato con deliberazione consiliare n. 76 del 30 marzo 2009, prevedendo l'inserimento in elenco di un incarico di studio per la figura di Direttore sanitario con un compenso non superiore ad € 4.000,00 (Iva ed oneri compresi), da individuare ai sensi del Regolamento di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 34/2008 e con oneri a carico del Bilancio 2009 dell'Istituzione;
5. di dare atto che, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Dott. Torelli Mauro;
6. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4^a comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Torelli Mauro

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 218 DEL 27.11.2009

Deliberazione avente per oggetto:

ATTIVAZIONE PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RSA PER ANZIANI – ATTO DI INDIRIZZO

UFFICIO PROPONENTE: SERVIZI ALLA PERSONA E FAMIGLIA

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) Torelli Mauro

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto TORELLI MAURO, nella sua qualità di Dirigente SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, lì 17.11.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Torelli Mauro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto DELLA BELLA GIANLUCA Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, lì 20.11.2009

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Della Bella Gianluca

Il sottoscritto TORELLI MAURO, nella sua qualità di Dirigente dei SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sull'emendamento del Consigliere Comunale Cingolani Paolo ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267/2000
27.11.2009

Dott. Torelli Mauro

Il sottoscritto GIANLUCA DELLA BELLA, nella sua qualità di Dirigente dei SERVIZI FINANZIARI, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sull'emendamento del Consigliere Comunale Cingolani Paolo ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267/2000
27.11.2009

Dott. Della Bella Gianluca